Conto corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA

DEL REGNO D'ITALIA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Anno 75° — **Roma - Sabato, 2 giugno 1934 - Anno XII** — **Numero 129**

AVVISO di pubblicazione e spedizione di fascicoli della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia.

Si rende noto a tutti gli Uffici ammessi alla gratuita distribuzione della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno — tanto in edizione normale che in quella economica — che si è ultimata la spedizione dei fascicoli dal 7° al 13° del volume I e dei fascicoli 1° e 2° del volume II anno 1934, e fino alla 20ª puntata del volume V complementare 1933, edizione economica.

Gli eventuali reclami per la mancata ricezione dei fascicoli suddetti dovranno essere inoltrati all'Ufficio della Raccolta leggi e decreti presso il Ministero di grazia e giustizia — Palazzo di via Arenula — Roma — nel termine improrogabile di un mese dalla pubblicazione del presente avviso, avvertendo che trascorso detto termine, tali reclami non saranno più ammessi e che quindi i fascicoli, intempestivamente richiesti, non potranno essere forniti che a pagamento ed a cura dell'Istituto Poligrafico dello Stato (Libreria).

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1934

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO-LEGGE 25 maggio 1934, n. 825.
Riduzione delle tariffe dei pacchi postali.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto l'art. 73 del testo unico delle leggi postali, approvato con R. decreto 24 dicembre 1899, n. 501, e successive modificazioni;
Visti i Regi decreti-legge n. 1824, del 23 novembre 1921, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473, e n. 837 del 12 maggio 1927, convertito nella legge 22 marzo 1928, n. 589, con i quali vennero apportate modificazioni alle tariffe postali, telegrafiche e telefoniche;
Visto il R. decreto 31 maggio 1928, n. 1154, con il quale venne fissata la tariffa dei pacchi postali urgenti;
Visto il R. decreto 4 febbraio 1932, n. 129, con il quale venne fissata la sopratassa speciale per il trasporto aereo dei pacchi postali;
Visto il R. decreto 26 gennaio 1933, n. 242, con il quale venne elevato a 20 chilogrammi il limite massimo del peso dei pacchi postali;
Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;
Ritenuta la necessità e l'urgenza di apportare modificazioni alla tariffa dei pacchi postali ordinari, urgenti, ingombranti e aerei;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni, di concerto col Ministro Segretario di Stato per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Le tasse di spedizione dei pacchi postali ordinari interni sono ridotte come appresso:

A) Non ingombranti:

fino a 1 kg.	L.	2
da oltre 1 kg. fino a 3 kg.	»	4
da oltre 3 kg. fino a 5 kg.	»	6
da oltre 5 kg. fino a 10 kg.	»	10
da oltre 10 kg. fino a 15 kg.	»	13
da oltre 15 kg. fino a 20 kg.	»	15

B) Ingombranti:
Aumento del 50 % sulle tasse anzidette

Art. 2.

Le tasse di spedizione dei pacchi postali urgenti interni sono ridotte come appresso:

A) Non ingombranti:

fino a 1 kg.	L.	6
da oltre 1 kg. fino a 3 kg.	»	12
da oltre 3 kg. fino a 5 kg.	»	18

B) Ingombranti:

fino a 1 kg.	L.	7
da oltre 1 kg. fino a 3 kg.	»	14
da oltre 3 kg. fino a 5 kg.	»	21

Art. 3.

La sopratassa speciale di trasporto aereo per i pacchi impostati nel Regno e diretti in Italia, nelle Colonie italiane e nelle Isole italiane dell'Egeo viene ridotta a L. 4,20 fino a 1000 grammi, più L. 2 per ogni 500 grammi o frazione di 500 grammi di maggior peso.

Questo decreto, che ha effetto dal 1° giugno 1934, sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge. Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 25 maggio 1934 - Anno XII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — PUPPINI — JUNG.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 30 *maggio* 1934 - *Anno XII*
Atti del Governo, registro 347, *foglio* 132. — MANCINI.

REGIO DECRETO-LEGGE 25 maggio 1934, n. 826.
Riduzione di tariffe telefoniche interurbane.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il testo unico di legge sui telefoni 3 maggio 1903, n. 196, il relativo regolamento 21 maggio 1903, n. 253, e successive modificazioni;
Visto il R. decreto-legge 14 giugno 1925, n. 884, convertito nella legge 18 marzo 1926, n. 562;
Visto il R. decreto-legge 23 novembre 1921, n. 1824, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473;
Visto il R. decreto-legge 20 agosto 1926, n. 1433, convertito nella legge 18 dicembre 1927, n. 2424;
Visto il decreto Ministeriale 20 giugno 1928;
Visto il R. decreto 9 aprile 1931, n. 399;
Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;
Ritenuta l'urgente necessità di apportare una riduzione alle tariffe telefoniche interurbane riguardanti alcune categorie di utenti;
Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni, di concerto con quello per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Per le conversazioni telefoniche interurbane interessanti nel Regno la rete statale, sociale o mista effettuate nel periodo dalle 20 all'una e richieste dal domicilio degli abbonati classificati in categoria B, B duplex, B multiplex, nonchè dai posti pubblici dove non esiste rete urbana, è accordata la riduzione del 40 % sulla tariffa ordinaria diurna.

Nulla è innovato per quanto riguarda le riduzioni previste per i giorni dichiarati festivi dal decreto 9 aprile 1931, n. 399, nonchè le riduzioni in vigore per gli altri periodi o per le altre categorie di utenti.

La riduzione di cui al presente articolo andrà in vigore dal 1° giugno 1934-XII.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge. Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 25 maggio 1934 - Anno XII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — PUPPINI — JUNG.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 30 maggio 1934 - Anno XII
Atti del Governo, registro 347, foglio 131. — MANCINI.

REGIO DECRETO 15 marzo 1934, n. 827.
Dichiarazione formale dei fini di varie Confraternite della provincia di Napoli.

N. 827. R. decreto 15 marzo 1934, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene provveduto alla dichiarazione formale dei fini delle seguenti Confraternite della provincia di Napoli:

Afragola, Confraternita del SS. Rosario;
Aversa, Confraternita del SS. Sacramento in Gricignano;
Aversa, Confraternita A.G.P., e Purgatorio in Gricignano;
Aversa, Confraternita di Santa Maria della Libera;
Aversa, Confraternita del Purgatorio al Borgo di San Lorenzo;
Aversa, S. Crispino nella Cattedrale;
Aversa, Confraternita di S. Spirito;
Aversa, Confraternita del SS. Crocefisso e S. Andeno;
Caianello, Confraternita dell'Addolorata;
Capri, Confraternita di San Filippo Neri;
Capua, Confraternita di S. Maria del Suffragio;
Casandrino, Confraternita della Natività di Maria Santissima;
Casandrino, Confraternita della Immacolata Concezione;
Caserta, Confraternita di S. Giuseppe di Centurano;
Castelcisterna, Confraternita del SS. Rosario;
Castellammare di Stabia, Confraternita dei Bottai dello Spirito Santo;
Cervino, Confraternita del SS. Rosario;
Forio d'Ischia, Confraternita della SS. Annunziata di Panza;
Francolise, Confraternita della Beata Vergine e S. Andrea del Pizzone;
Francolise, Confraternita del SS. Rosario e Deposizione della Croce;
Francolise, Confraternita del SS. Rosario in Montanaro;
Massalubrense, Confraternita del SS. Rosario in Nerano;
Massalubrense, Confraternita del SS. Rosario in Schiazzano;
Massalubrense, Confraternita del SS. Rosario in Termini;
Massalubrense, Confraternita del SS. Rosario in La Terra;
Brignano, Confraternita del SS. Rosario;
Napoli, Arciconfraternita di S. Anna in Ponticelli;
Napoli, Arciconfraternita dei Bianchi di S. Michele e Raffaele nella Chiesa parrocchiale dell'Immacolata a Pizzofalcone;
Napoli, Arciconfraternita di S. Maria del Popolo nella Chiesa Incurabili;
Napoli, Arciconfraternita di S. Maria dell'Avvocata e Cappella di S. Maria del Bisogno in S. Eligio;
Napoli, Arciconfraternita di S. Maria della Pietà in Mancinella;
Napoli, Arciconfraternita del Sacramento in Piscinola;
Nola, Arciconfraternita della Pietà e Purgatorio;
Presenzano, Confraternita del SS. Rosario;
Roccadevandro, Confraternita del SS. Rosario e S. Giovanni in Camino;
Roccamonfina, Confraternita di S. Maria del Carmine in Tavola;
S. Maria C. V., Confraternita del SS. Rosario di Curti;
Scisciano, Confraternita di S. Giovanni Battista;
Serrara Font., Confraternita dell'Immacolata;
Sessa Aurunca, Confraternita della Misericordia;
Sessa Aurunca, Confraternita del SS. Rosario di Cufra;
Sessa Aurunca, Confraternita di S. Carlo Borromeo;
Sessa Aurunca, Confraternita di S. Biagio;
Somma Vesuviana, Confraternita di S. Maria della Libera;
Somma Vesuviana, Arciconfraternita di S. Maria dei Battenti;
Somma Vesuviana, Arciconfraternita del SS. Rosario
Teano, Confraternita delle Anime del Purgatorio;
Teano, Confraternita del SS. Corpo di Cristo in S. Giuliano;
Teano, Confraternita del SS. Rosario di S. Marco in Tranzi;
Teano, Confraternita del SS. Corpo di Cristo in Tuoro;
Teano, Confraternita del SS. Corpo di Cristo in Furnolo;
Torre Annunziata, Confraternita del SS. Rosario a Boscotrecase;
Torre Annunziata, Confraternita della SS. Immacolata a Boscotrecase;
Vico Equense, Confraternita del SS. Rosario di Ticciano;
Vico Equense, Confraternita del SS. Rosario di Bonea;
Villa Volturno, Confraternita di S. Michele Arcangelo in Bellona;
Villaricca, Confraternita del SS. Sacramento;
Visciano, Confraternita del SS. Sacramento;
Visciano, Confraternita del SS. Rosario.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 26 maggio 1934 - Anno XII

REGIO DECRETO 26 aprile 1934, n. 828.
Dichiarazione formale dei fini della Confraternita del SS. Sacramento della Disciplina, in Ragusa.

N. 828. R. decreto 26 aprile 1934, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene provveduto alla dichiarazione formale dei fini della Confraternita del SS. Sacramento della Disciplina, con sede in Ragusa.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 26 maggio 1934 - Anno XII

DECRETO MINISTERIALE 16 aprile 1934.
Attivazione del nuovo catasto per i Comuni dell'Ufficio distrettuale delle imposte dirette di Mussomeli.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto l'art. 51 del testo unico delle leggi sul nuovo catasto, approvato col R. decreto 8 ottobre 1931, n. 1572;
Visto il regolamento approvato col R. decreto 12 ottobre 1933, n. 1539;
Visto l'art. 141 del regolamento 26 gennaio 1902, n. 76, per la conservazione del nuovo catasto;
Ritenuta la opportunità di iniziare la conservazione del nuovo catasto per tutti i Comuni della circoscrizione distrettuale delle imposte di Mussomeli (provincia di Caltanissetta);

Decreta:

La conservazione del nuovo catasto, formato a norma del testo unico delle leggi sul nuovo catasto, approvato col Regio decreto 8 ottobre 1931, n. 1572, avrà inizio dal giorno 1° luglio 1934 pei Comuni dell'Ufficio distrettuale delle imposte dirette di Mussomeli e da tale data cesserà per il detto Ufficio la conservazione del catasto preesistente.

Il direttore generale del catasto e dei servizi tecnici di finanza e quello delle imposte dirette sono incaricati della esecuzione del presente decreto che sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 16 aprile 1934 - Anno XII

Il Ministro: JUNG.

(6683)

DECRETO MINISTERIALE 25 maggio 1934.
Nomina del commissario governativo per la Cassa Piccolo Credito Agrario di Mussomeli.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Veduta la legge 6 giugno 1932, n. 656, sull'ordinamento delle Casse rurali ed agrarie, modificata con la legge 25 gennaio 1934, n. 186;
Considerato che le presenti condizioni della Cassa Piccolo Credito Agrario di Mussomeli (Caltanissetta) rendono opportuno lo scioglimento del suo Consiglio di amministrazione e la nomina di un commissario governativo;

Decreta:

Il Consiglio d'amministrazione della Cassa Piccolo Credito Agrario di Mussomeli (Caltanissetta) è sciolto ed il capo manipolo della M.V.S.N. Minnella cav. Davide di Samuele è nominato commissario governativo della stessa, con le attribuzioni di cui all'art. 20 della legge 6 giugno 1932, numero 656, modificato con la legge 25 gennaio 1934, n. 186.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 25 maggio 1934 - Anno XII

Il Ministro: ACERBO.

(6684)

DECRETO MINISTERIALE 25 maggio 1934.
Nomina del commissario governativo per la Cassa agraria di prestiti di Ururi.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Veduta la legge 6 giugno 1932, n. 656, sull'ordinamento delle Casse rurali, modificata con la legge 25 gennaio 1934, n. 186;
Considerato che le presenti condizioni della Cassa agraria di prestiti di Ururi (Campobasso) rendono opportuno lo scioglimento del suo Consiglio d'amministrazione e la nomina di un commissario governativo;

Decreta:

Il Consiglio d'amministrazione della Cassa agraria di prestiti di Ururi (Campobasso) è sciolto ed il rag. Vitielli Giovanni, è nominato commissario governativo della stessa, con le attribuzioni di cui all'art. 20 della legge 6 giugno 1932, n. 656, modificata con la legge 25 gennaio 1934, n. 186.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 25 maggio 1934 - Anno XII

Il Ministro: ACERBO.

(6685)

DECRETO MINISTERIALE 25 maggio 1934.
Inflizione di una sanzione pecuniaria agli amministratori ed ai sindaci della Cassa rurale « Aurora Nuova » di Montecilfone (Campobasso).

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Veduti gli articoli 17 e 19 della legge 6 giugno 1932, n. 656, sull'ordinamento delle Casse rurali ed agrarie, modificata con la legge 25 gennaio 1934, n. 186;
Considerato che gli amministratori della Cassa rurale « Aurora Nuova » di Montecilfone (Campobasso) nonostante le reiterate diffide ad ottemperare entro perentorio termine agli obblighi di legge, hanno lasciato trascorrere i termini concessi senza aver adottato i provvedimenti opportuni;

Decreta:

Ai signori D'Inzeo Nicola fu Pasquale, presidente; Di Lisio Carlo fu Giorgio, vice presidente; Romano Ireneo di Eugenio, Pugliese Giuseppe fu Luciano, Manes Pasquale fu Nicola, Marzucca Michele fu Nicola, Marolla Francesco fu

Raffaele, consiglieri di amministrazione; Martini Gennaro fu Antonio, Forcione Giovanni fu Eugenio, Cancellieri Filippo fu Achille, Pantalone Costantino fu Domenicantonio, De Gregorio Antonio fu Pasquale, sindaci della Cassa rurale « Aurora Nuova » di Montecilfone (Campobasso), è inflitta, in solido, la sanzione pecuniaria di L. 1200 (milleduecento) per inosservanza delle disposizioni dell'art. 19 della legge 6 giugno 1932, n. 656, modificata con la legge 25 gennaio 1934, n. 186.

L'intendente di finanza di Campobasso è incaricato dell'esecuzione del presente decreto che verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 25 maggio 1934 - Anno XII

Il Ministro: ACERBO.

(6686)

DECRETO MINISTERIALE 25 maggio 1934.
Nomina del commissario governativo per la Cassa rurale « S. Francesco d'Assisi » di Atessa (Chieti).

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Veduta la legge 6 giugno 1932, n. 656, sull'ordinamento delle Casse rurali ed agrarie, modificata con la legge 25 gennaio 1934, n. 186;

Considerato che le presenti condizioni della Cassa rurale « S. Francesco d'Assisi » di Atessa (Chieti) rendono opportuno lo scioglimento del suo Consiglio di amministrazione e la nomina di un commissario governativo;

Veduta la lettera del 9 maggio 1934, n. 12437, di S. E. il prefetto di Chieti;

Decreta:

Il Consiglio di amministrazione della Cassa rurale « San Francesco d'Assisi » di Atessa (Chieti) è sciolto ed il rag. Mario Rapposelli è nominato commissario governativo della Cassa stessa con le attribuzioni di cui all'art. 20 della legge 6 giugno 1932, n. 656, modificata con la legge 25 gennaio 1934, n. 186.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 25 maggio 1934 - Anno XII

Il Ministro: ACERBO.

(6687)

DECRETO MINISTERIALE 25 maggio 1934.
Nomina del commissario governativo per la Cassa rurale di Acquappesa (Cosenza).

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Veduta la legge 6 giugno 1932, n. 656, sull'ordinamento delle Casse rurali ed agrarie, modificata con la legge 25 gennaio 1934, n. 186;

Considerato che le presenti condizioni della Cassa rurale di Acquappesa (Cosenza) rendono opportuno lo scioglimento del suo Consiglio di amministrazione e la nomina di un commissario governativo;

Veduta la lettera del 28 aprile 1934, n. 943, di S. E. il prefetto di Cosenza;

Decreta:

Il Consiglio di amministrazione della Cassa rurale di Acquappesa (Cosenza) è sciolto ed il sig. dott. Filippo Mosciaro è nominato commissario governativo della Cassa stessa con le attribuzioni di cui all'art. 20 della legge 6 giugno 1932, n. 656, modificato con la legge 25 gennaio 1934, n. 186.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 25 maggio 1934 - Anno XII

Il Ministro: ACERBO.

(6688)

DECRETO MINISTERIALE 23 maggio 1934.
Scioglimento dell'Amministrazione dell'Opera pia « Colonie climatiche Federico Di Donato » di Roma e nomina del commissario straordinario.

IL MINISTRO PER GLI AFFARI DELL'INTERNO

Ritenuta la necessità di provvedere a riforme nell'ordinamento dell'Opera pia « Colonie climatiche Federico Di Donato » di Roma per coordinarne l'azione agli interessi attuali e durevoli della beneficenza pubblica locale;

Ritenuto che, a tale scopo, si rende opportuno lo scioglimento dell'Amministrazione della predetta Opera pia;

Vista la proposta del prefetto di Roma;

Visto il R. decreto 26 aprile 1923, n. 976;

Decreta:

L'Amministrazione dell'Opera pia « Colonie climatiche Federico Di Donato » di Roma è sciolta.

La gestione dell'ente è affidata, ai sensi del R. decreto 26 aprile 1923, n. 976, al comm. avv. Giuseppe Pietrantoni, con l'incarico di proporre nel termine di sei mesi, tutte le riforme che riterrà opportune nello statuto e nell'amministrazione dell'ente stesso per coordinarne l'azione agli interessi attuali e durevoli della beneficenza pubblica nella Capitale.

Il prefetto di Roma è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Roma, addì 23 maggio 1934 - Anno XII

p. *Il Ministro*: BUFFARINI.

(6689)

DECRETI PREFETTIZI:
Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. 11419-2962-29 V.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Kosuta Mattia di Antonio, nato a Trieste il 21 marzo 1882, e residente a Trieste, S. Croce, 109, è restituito nella forma italiana di « Cossutta »;

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

1. Anna Blazina di Gregorio, nata il 19 settembre 1884, moglie;
2. Giuseppe di Mattia, nato il 14 ottobre 1908, figlio;
3. Giovanni di Mattia, nato l'11 ottobre 1910, figlio;
4. Virgilio di Mattia, nato il 27 settembre 1912, figlio;
5. Guerrino di Mattia, nato il 23 gennaio 1915, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 27 maggio 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(3225)

N. 11419-2967-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Kosuta Vittorio fu Francesco, nato a Trieste il 2 novembre 1897 e residente a Trieste, S. Croce n. 36, è restituito nella forma italiana di « Cossutta ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

1. Pierina Tenze di Giacomo, nata il 29 aprile 1899, moglie;
2. Palmira di Vittorio, nata l'8 luglio 1920, figlia;
3. Vittorio di Vittorio, nato il 1° ottobre 1923, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 27 maggio 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(3230)

N. 11419-2963-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Kosuta Michele fu Giacomo, nato a Trieste il 27 settembre 1873, e residente a Trieste, Contovello, 151, è restituito nella forma italiana di « Cossutta »;

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

1. Maria Gerlanc di Giuseppe, nata il 5 maggio 1882, moglie;
2. Giuseppina di Michele, nata il 19 marzo 1903, figlia;
3. Giuseppe di Michele nato il 31 marzo 1907, figlio;
4. Emilio di Michele, nato il 19 maggio 1913, figlio;
5. Federico di Michele, nato l'8 luglio 1919, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 27 maggio 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(3226)

N. 11419-2964-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Kosuta Rodolfo fu Martino, nato a Trieste il 15 settembre 1892, e residente a Trieste S. Croce n. 2, è restituito nella forma italiana di « Cossutta ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

1. Francesca Sedmak di Lorenzo, nata il 7 marzo 1896; moglie;
2. Slava di Rodolfo, nata il 6 gennaio 1919, figlia;
3. Rodolfo di Rodolfo, nato il 12 aprile 1920, figlio;
4. Daniela di Rodolfo, nata 25 agosto 1922, figlia;
5. Francesca di Rodolfo, nata il 27 settembre 1925, figlia;
6. Angela di Rodolfo, nata il 27 settembre 1925, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 27 maggio 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(3227)

N. 11419-2964-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la

esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Kosuta Stefano di Giovanni, nato a Trieste il 17 dicembre 1888, e residente a Trieste S. Croce n. 207, è restituito nella forma italiana di « Cossutta ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Maria Cerne di Michele, nata il 25 gennaio 1893, moglie;
2. Alberto di Stefano, nato il 28 febbraio 1912, figlio;
3. Danica di Stefano, nata il 1° febbraio 1914, figlia;
4. Eleonora di Stefano, nata 6 giugno 1920, figlia;
5. Vera di Stefano, nata il 25 novembre 1921, figlia;
6. Giovanni di Stefano, nato l'11 febbraio 1924, figlio;
7. Maria di Stefano, nata il 3 marzo 1926, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 27 maggio 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(3228)

N. 11419-2969-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della sig.ra Sillich Attilia fu Paride, nata a Albona il 20 gennaio 1872 e residente a Trieste, piazza Borsa, 14 è restituito nella forma italiana di « Silli ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 27 maggio 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(3232)

N. 11419-2930-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Kosuta Giovanni di Mattia, nato a Trieste il 19 agosto 1878 e residente a Trieste, Santa Croce n. 213, è restituito nella forma italiana di « Cossutta ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Maria Sedmak di Mattia, nata il 26 settembre 1882, moglie;
2. Vittorio di Giovanni, nato il 10 agosto 1905, figlio;
3. Angela di Giovanni, nata il 27 ottobre 1907, figlia;
4. Zora di Giovanni, nata l'11 giugno 1914, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 19 maggio 1932 Anno X

Il prefetto: PORRO.

(3233)

N. 11419-2966-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Kosuta Vittorio di Giovanni, nato a Trieste il 27 marzo 1891 e residente a Trieste S. Croce 197, è restituito nella forma italiana di « Cossutta ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Gisella Verginella di Michele, nata l'8 agosto 1901, moglie;
2. Irma di Vittorio, nata il 27 febbraio 1922, figlia;
3. Irene di Vittorio, nata l'11 settembre 1924, figlia;
4. Felice di Vittorio, nato il 15 luglio 1929, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 27 maggio 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(3229)

N. 11419-2931-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Kosuta Giovanni fu Cristiano, nato a Trieste il 7 agosto 1907 e residente a Trieste, S. Croce 342, è restituito nella forma italiana di «Cossutta».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Angelina Kosuta nata Kosuta di Cristiano, nata il 23 dicembre 1911, moglie;
2. Giovanni di Giovanni, nato il 13 giugno 1930, figlio;
3. Vittorio di Giovanni, nato il 10 dicembre 1931, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 19 maggio 1932 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(3234)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

SERVIZIO DELLE ASSICURAZIONI

(1ª *pubblicazione*).

Svincolo totale delle riserve matematiche costituite dalla Società di assicurazioni «Italia».

La Società di assicurazioni sulla vita «Italia», con sede in Genova, piazza Scuole Pie n. 10, che ha ceduto l'intero portafoglio vita allo «Istituto nazionale delle assicurazioni», con sede in Roma, ha dichiarato che non ha alcun sinistro da liquidare.

In considerazione di detta cessione la predetta Società ha chiesto lo svincolo delle riserve matematiche costituite a garanzia degli assicurati sulla vita.

S'invita chiunque abbia interesse ad opporsi a detto svincolo a far pervenire — in debita forma legale — il relativo ricorso al Ministero delle corporazioni (Servizio delle assicurazioni), non oltre il termine di giorni trenta dalla data di pubblicazione del presente avviso, comunicandone copia — pure in forma legale — alla Società interessata.

(6690)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico.

(1ª *pubblicazione*). Elenco n. 168.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 221 — Data: 30 luglio 1920 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Ravenna — Intestazione: Not. Bartolomeo Ricci fu Giacomo — Titoli del Debito pubblico: al portatore 1 — Ammontare della rendita: L. 50 consolidato 5 per cento con decorrenza omessa.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 413 — Data: 1º gennaio 1928 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Treviso — Intestazione: Sezione di Regia tesoreria di Treviso per conto del comune di San Candido — Titoli del Debito pubblico: Obbligazioni delle Venezie 3, consolidato 3,50 per cento — Capitale: L. 5100 con decorrenza 1º gennaio 1928.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 352 — Data: 19 maggio 1921 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Lucca — Intestazione: Azzi Pietro fu Girolamo — Titoli del Debito pubblico: nominativi 2 — Ammontare della rendita: L. 105, consolidato 3,50 per cento, con decorrenza omessa.

Ai termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che sieno intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, addì 26 maggio 1934 - Anno XII

Il direttore generale: CIARROCCA.

(6691)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIV. I - PORTAFOGLIO

N. 118.

Media dei cambi e delle rendite

del 30 maggio 1934 - Anno XII

Stati Uniti America (Dollaro)	11.76
Inghilterra (Sterlina)	59.75
Francia (Franco)	77.40
Svizzera (Franco)	382.10
Albania (Franco)	—
Argentina (Peso oro)	—
Id (Peso carta)	2.80
Austria (Shilling)	—
Belgio (Belga)	2.749
Brasile (Milreis)	—
Bulgaria (Leva)	—
Canadà (Dollaro)	11.78
Cecoslovacchia (Corona)	49 —
Cile (Peso)	—
Danimarca (Corona)	2.68
Egitto (Lira egiziana)	—
Germania (Reichsmark)	4.602
Grecia (Dracma)	—
Jugoslavia (Dinaro)	—
Norvegia (Corona)	3 —
Olanda (Fiorino)	7.972
Polonia (Zloty)	222 —
Rumenia (Leu)	—
Spagna (Peseta)	160.50
Svezia (Corona)	3.08
Turchia (Lira turca)	—
Ungheria (Pengo)	—
U. R. S. S. (Cervonetz)	—
Uruguay (Peso)	—
Rendite 3,50 % (1906)	84.425
Id 3,50 % (1902)	83.20
Id. 3 % lordo	62.525
Prestito Redimibile 3,50 %	83.40
Buoni novennali Scadenza 1934	101.325
Id id id 1940	106.10
Id id id 1941	106.50
Id. id. id 1943	100.875
Obbligazioni Venezie 3,50 %	91.575

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore*

SANTI RAFFAELE, *gerente*.

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato G. C.